

# CONCERTI

## All'Augusteo

Un buon pubblico è intervenuto ieri all'Augusteo per la unica esecuzione del *Requiem* per soli, coro e orchestra di W. A. Mozart. Al concerto assisteva anche la Principessa Maria di Piemonte.

La composizione non domina certo sovrana nell'opera geniale del divino fanciullo; è però sempre interessante in ogni suo episodio e spesso si eleva a vere altezze emotive, soprattutto in certe pagine corali di grande sviluppo e di sentita ispirazione.

«Il *Requiem* di Mozart altro non che l'elegia di un artista moribondo, un compianto puramente umano, un canto della rassegnazione e della fiducia nella immortalità ideale.

Tuttavia l'effetto esagerato causato da tutto il romanzesco di cui è stato circondato sugli spiriti sensibili che lo ascoltano in una cerimonia funebre, non ha gran che di comune con ciò che esso contiene di veramente mozartiano».

E' noto che Mozart scrisse il *Requiem* negli ultimi giorni di sua vita; anzi non giunse neppure a terminarlo. Alla sua morte erano compiuti soltanto i primi due numeri (*Requiem*, *Kyrie*); degli altri, fino all'*Hostias* esistevano le parti delle voci ed il basso fondamentale.

Mancavano interamente il *Sauctus*, il *Benedictus*, l'*Agnus Dei* e il *Lux aeterna*. Il suo allievo Süssmayer completò l'opera del maestro col quale aveva già collaborato, rispettandone filialmente lo stile in tutti i particolari della scrittura.

Nel *Requiem* la parte corale ha un grande sviluppo; contrariamente alle voci soliste che con maggiore frequenza sono impiegate in formazione di quartetto.

La pagina più celebre del *Requiem* è il *Lacrymosa* di cui Mozart scrisse per intero le prime otto battute e che il Süssmayer completò nello stretto necessario rispettando la volontà del maestro anche per quanto riguarda l'ampiezza dello svolgimento.

Il maestro Bernardino Molinari ha curato dell'opera mozartiana una realizzazione sotto ogni aspetto dignitosa. I cori, istruiti dal maestro Somma, hanno cantato con sicuro slancio e fusione e i solisti signori Anita Bramante, Tanja Doitcinova Tzokova, Giovanni Mailpiero e Bruno Sbalchiero hanno ben meritato il plauso vivo dell'uditorio.

Il maestro Molinari fu chiamato al podio sia dopo la prima parte che al termine della importante audizione.